

Botta e risposta con Bonaccini

«Gestione centralista: un problema»

Il presidente della Regione, al meeting di Rimini, incalza il ministro: «Finora niente rimborsi alle famiglie»

Il meeting di Comunione e Liberazione a Rimini è stato teatro di un botta e risposta sul post alluvione che ha messo in ginocchio l'Emilia Romagna.

Replicando alle parole pronunciate in mattinata dal vicepremier Antonio Tajani (che poi nel pomeriggio è stato in visita a Forlì), il governatore Stefano Bonaccini – ospite ieri pomeriggio – l'ha invitato nelle zone disastrose: «Tajani venga con me a parlare con gli alluvionati e gli imprenditori. Andiamo insieme a incontrare gli alluvionati e gli imprenditori e poi chiediamo davanti a loro, fino ad oggi quanto hanno ottenuto. Io non ho detto che il Governo fa passerelle. A me interessa collaborare, come facciamo col generale Figliuolo, e darci da fare».

Terreno di scontro, il dibattito con i governatori di Lombardia Attilio Fontana e del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga sul rapporto tra lo Stato centrale e gli enti locali, anche in base



Come Giunta azzeriamo i tassi d'interesse per 18 mesi sui prestiti fino a 50mila euro



Il presidente della Regione Emilia Romagna, ospite del Meeting di CI ieri pomeriggio a Rimini, ha replicato ad alcune considerazioni fatte in mattinata, nello stesso contesto, dal ministro Tajani. Tema: gli aiuti del Governo per gli alluvionati

alla riforma dell'autonomia differenziata. E su questo tema Bonaccini è duro e chiaro: «Un Governo che vuole introdurre l'autonomia e poi gestisce l'emergenza alluvione in maniera così centralista non si era mai visto. È un bel problema».

Il Meeting di CI a Rimini, insomma, è diventato il palco per l'ennesimo scontro tra esponenti del governo e il presidente della Regione sui risarcimenti. Il primo a parlare è stato proprio il ministro degli Esteri, che non ha risparmiato una stoccata al go-

vernatore: «Noi stiamo dando risposte concrete. Capisco che ci sia delusione da parte di Bonaccini per non essere stato nominato commissario, ma non è giusto fare polemica. Non si fa propaganda sull'alluvione». Matteo Salvini, che al Meeting ha partecipato a un incontro dedicato al Pnrr, ha invece ribadito che «a settembre cominceranno ad arrivare i ristori a famiglie e imprese. Ho sentito il commissario Figliuolo e ho chiesto di accelerare».

Bonaccini, dal canto suo, chie-

de al governo concretezza. «Ristori a settembre? Sono passati più di tre mesi dall'alluvione e le famiglie non hanno ricevuto rimborsi, a parte i 3mila euro che abbiamo previsto noi insieme alla Protezione Civile. Il vero problema – le sue parole a margine di un incontro al Meeting – è che i cittadini vorrebbero sapere cosa arriva e quando. Il governo non ha voluto il credito di imposta che funzionò benissimo nel terremoto. Vorrei capire dove prendono le risorse che arriveranno, perché il rimborso al



Il governo non ha voluto il credito di imposta che funzionò benissimo nel terremoto

100% dei danni che il governo ha promesso significa che non si mettono quattro miliardi di euro nei prossimi tre anni, ma nove». Poi l'annuncio: «Lunedì in Giunta approveremo una delibera in base alla quale la Regione, insieme ai Confidi delle associazioni economiche dell'Emilia Romagna, garantisce che siano azzerati i tassi d'interesse per 18 mesi a chi chiede prestiti fino a 50mila euro. Inoltre abbiamo deciso che dei 50 milioni di donazioni ricevute almeno la metà andrà a rimborsare la rottamazione delle auto». Il messaggio al governo è chiaro: «Noi vogliamo solo collaborare nell'interesse di chi ha perso tutto o quasi, poco importa chi avrà ragione o torto e chi avrà i meriti o i demeriti. Quello che chiediamo è che ci sia la garanzia il prima possibile delle risorse».

Poi la stoccata al ministro Antonio Tajani, che l'aveva preceduto sul palco e che, mentre il governatore parlava, era ancora in Romagna, curiosamente a incontrare un'azienda proprio come Bonaccini lo sfidava a fare. E il botta e risposta al Meeting continua: «Se il ministro Tajani vuole polemizzare, polemizzi pure guardandosi allo specchio», ha insistito Bonaccini.

Giuseppe Catapano

© RIPRODUZIONE RISERVATA